



INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.

## SGI

# Istruzione Operativa Ambientale

## IOA 8.8

### *“Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo”*

1	<p>GERI V. CANIGIULA <i>[Signature]</i></p> <p>QUAL/RGQ T. SANTAGATI <i>[Signature]</i></p>	<p>21/12/19</p>	<p>RATE/RGA E. MONTELEONE</p>		<p>DIRE E. MONTELEONE <i>[Signature]</i></p>	<p>12.12.19</p>
REV	EMESSO DA FIRMA	DATA	VERIFICATO DA FIRMA	DATA	APPROVATO DA FIRMA	DATA
<b>DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE</b>						
La presente Istruzione Operativa annulla e sostituisce la IOA 8.8 “Gestione delle attività di protezione e bonifica suolo e sottosuolo” rev.0						
Revisione per inserimento paragrafi 6.5, 6.6 e 6.7 e per adeguamento del corpo procedurale al D.Lgs 231/01 e alla L. 190/12. (chiusura dei GAP 231-190 di cui alla Gap Analysis 2018, attraverso il recepimento dei seguenti Standard di Controllo del MOG: Poteri, HSE.04, HSE.11, Gestione Bonifiche, HSE.36)						



INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.

IAS

## *Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo*

IOA 8.8– Rev. 1

Pag.1 di 20

### INDICE

1. OBIETTIVI.....	2
2. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
3. RIFERIMENTI.....	4
3.1 Riferimenti esterni.....	4
3.2 Riferimenti interni.....	5
4. ACRONIMI E DEFINIZIONI.....	6
4.1 Acronimi.....	6
4.2 Definizioni.....	7
5. RESPONSABILITA'.....	9
6. MODALITÀ OPERATIVE.....	12
6.1 Indagini e bonifiche ambientali.....	12
6.2 Indagini programmate.....	12
6.3 Interventi in emergenza.....	13
6.4 Gestione iter di bonifica.....	13
6.5 Gestione bonifiche per manutenzione impianto.....	16
6.6 Interventi presso terzi.....	17
6.7 Formazione ed informazione.....	17
6.8 Squadre ed attrezzature di emergenza.....	18
7. REDAZIONE, APPLICAZIONE, AGGIORNAMENTO E ARCHIVIAZIONE.....	19
8. ALLEGATI.....	20
9. STORIA DELLE MODIFICHE.....	20



## **1. OBIETTIVI**

Scopo della presente istruzione operativa è quello di definire e disciplinare le attività da espletare da parte della IAS S.p.A. per:

- Assicurare il costante monitoraggio del suolo e sottosuolo, finalizzato a rilevare eventuali fenomeni di contaminazione connessi alle attività medesime.

In particolare, il presente documento definisce:

- il dettaglio delle attività che devono essere previste dai programmi di monitoraggio;
- le istruzioni fondamentali per l'attuazione dei programmi stessi.
- Definire modalità gestionali di attuazione di indagini ambientali e interventi di messa in sicurezza/bonifica da effettuare sulle aree di pertinenza della IAS S.p.A., a seguito di contaminazione delle matrici ambientali evidenziata dall'attività di monitoraggio del sito o causata da incidenti o anomalie.
- Definire le istruzioni per l'attivazione delle unità coinvolte e degli appaltatori terzi, e per la gestione dell'iter tecnico-amministrativo previsto dalla vigente normativa. Le suddette attività sono volte ad assicurare la messa in sicurezza e/o la bonifica delle aree interessate da contaminazione, allo scopo di rimuovere, isolare, contenere la stessa ovvero ricondurla a livelli accettabili ai sensi di legge.

Fornire lo strumento di riferimento nelle operazioni preliminari di dismissione, cessione, acquisizione e/o ristrutturazione di aree ed impianti sulle quali siano svolte o siano state svolte nel passato attività che possano aver compromesso la qualità delle matrici ambientali, e per la predisposizione di capitolati tecnici d'appalto per forniture di servizi e opere riguardanti: monitoraggio, caratterizzazione, interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle matrici ambientali.



INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.

IAS

## *Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo*

IOA 8.8- Rev. 1

Pag.3 di 20

### **2. AMBITO DI APPLICAZIONE**

La presente istruzione operativa si applica per l'esecuzione degli interventi ambientali presso le aree di pertinenza della IAS S.p.A., in cui siano operative, o siano state svolte in passato, attività di lavorazione, stoccaggio, e distribuzione di prodotti e materiali che possano causare o aver causato inquinamento delle matrici ambientali.

La ditta intestataria del presente scritto ha il solo diritto d'uso dello stesso; tutti gli altri diritti sullo sfruttamento della presente sono riservati alla **Business Consultant**. Pertanto è fatto divieto assoluto di copiare, riprodurre, cedere, sfruttare anche in parte, la presente opera. I trasgressori sono obbligati ad erogare un equo compenso per l'eventuale uso non autorizzato (art. 2578 c.c.).



INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.

## *Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo*

IOA 8.8- Rev. 1

Pag.4 di 20

### **3. RIFERIMENTI**

#### **3.1 Riferimenti esterni**

- **D. Lgs. 101/18** e s.m.i. - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- **D.lgs. 97/16** e s.m.i - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- **D.lgs. 33/13** e s.m.i - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- **L. 190/12** e s.m.i. - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- **D.Lgs. 81/08** e s.m.i. - Testo unico sulla sicurezza
- **D.Lgs. 152/06** e s.m.i. - Testo Unico in materia ambientale
- **D. Lgs. 196/03** e s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali
- **D.lgs. 231/01** e s.m.i. - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300
- **UNI EN ISO 9001** ed. corrente
- **UNI EN ISO 45001** ed. corrente
- **UNI EN ISO 14001** ed. corrente
- Regione Siciliana - Linee Guida in materia di Bonifica di siti inquinati
- Qualunque altro documento che modifica o aggiorna il quadro di riferimento sopra indicato.

**3.2 Riferimenti interni**

- Statuto di IAS SpA
- MOG - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del D.lgs. 231/01 e s.m.i.) integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i. e del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.) di IAS SpA (standard di controllo *HSE.04, 11, 36*)
- CE - Codice Etico di IAS SpA
- PGQ 7.4.1- Gestione delle comunicazioni
- PGS 8.4 - Procedura integrata per la gestione degli eventi incidentali
- PGS 8.1 - Gestione delle emergenze
- PGA 8.1 - Gestione dei rifiuti
- Piano Emergenza Interno
- Qualunque altro documento che modifica o aggiorna il quadro di riferimento sopra indicato.

## 4. ACRONIMI E DEFINIZIONI

### 4.1 Acronimi

- **DIRE:** Direzione Generale
- **CT:** Capo Turno
- **RATE:** Responsabile Divisione Tecnica - Vice Direttore
- **RG A:** Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente
- **RG Q:** Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità
- **QUAL:** Funzione Qualità
- **ESE:** Funzione Esercizio
- **GERI:** Funzione Gestione Rifiuti e Bonifiche
- **COCO:** Unità Controllo Collettore
- **MAN:** Funzione Manutenzione
- **RSPP:** Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- **ASPP:** Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione
- **TR:** Tecnico Reperibile

#### 4.2 Definizioni

**Bonifica:** l'insieme degli interventi atti a eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti oppure a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori limite di accettabilità definiti dalla normativa vigente.

**Caratterizzazione delle matrici ambientali:** attività finalizzate alla qualificazione e quantificazione dei parametri, diretti e indiretti, correlati allo stato qualitativo delle matrici ambientali in sito.

**Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC):** livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al di sopra dei quali è necessaria la caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica.

**Concentrazioni soglia di rischio (CSR):** livelli di contaminazione delle matrici ambientali, da determinare caso per caso con l'applicazione della procedura di analisi del rischio sito specifica e sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione, il cui superamento richiede la messa in sicurezza e la bonifica. I livelli di contaminazione così definiti costituiscono i limiti di accettabilità per il sito.

**Indagine ambientale:** raccolta di dati, sia documentale che per mezzo di attività di campo, mirata all'acquisizione di informazioni territoriali e ambientali (es. dati geologici, idrogeologici, stratigrafici etc.) e specifiche di sito (attività presenti e passate svolte presso il sito, sostanze chimiche coinvolte nei processi produttivi, aspetti impiantistici, interventi manutentivi, dati storici su incidenti, etc.).

**Inquinamento:** Alterazione delle caratteristiche chimiche-fisiche-biologiche proprie di un ecosistema, tali da costituire un potenziale o reale pericolo per la salute o per l'ambiente, ovvero costituire limitazione all'uso legittimo del bene.

**Interventi ambientali:** attività finalizzate ad indagare, fronteggiare, contrastare e/o mitigare gli effetti della contaminazione delle matrici ambientali.

**Intervento di Messa in Sicurezza:** ogni intervento messo in opera a seguito del rilievo di una passività ambientale atto alla eliminazione delle fonti di inquinamento e necessario alla rimozione della contaminazione stessa e/o a garantire l'isolamento e contenere la diffusione all'interno del perimetro di proprietà nonché ad evitare la diffusione nella stessa matrice o in matrici ambientali





INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.

IAS

## *Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo*

IOA 8.8– Rev. 1

Pag.8 di 20

differenti. Gli interventi di messa in sicurezza devono garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente.

**Matrice ambientale (ai sensi del presente documento):** aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo.

**MISE:** Messa in Sicurezza di Emergenza (art. 242 del D.lgs 152/2006).

**Monitoraggio:** Qualificazione e quantificazione, protratta nel tempo, dei parametri diretti od indiretti correlati allo stato idro-chimico del sottosuolo di un sito.

**Passività ambientale:** contaminazione delle matrici ambientali (suolo e sottosuolo), ovvero alterazione delle stesse a causa della presenza di valori di concentrazioni delle sostanze inquinanti superiori ai livelli di accettabilità previsti dalla normativa vigente.

**Procedura di Controllo:** Documento che dettaglia le modalità con cui deve essere condotta una prova, un controllo, un collaudo e che riporta anche le condizioni di accettazione.

**Sito potenzialmente contaminato:** sito nel quale uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultano superiori ai valori di CSC, in attesa di espletare le operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario-ambientale sito specifica, che ne permettano di determinare lo stato o meno di contaminazione sulla base delle CSR.

**Sito contaminato:** sito nel quale uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultano superiori ai livelli di accettabilità previsti dalla normativa vigente (CSR).

**Sito non contaminato:** sito nel quale la contaminazione rilevata nelle matrici ambientali risulta inferiore ai valori di CSC e comunque, in caso contrario, inferiore ai valori di CSR.



INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.

IAS

## Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo

IOA 8.8- Rev. 1

Pag.9 di 20

### 5. RESPONSABILITA'

ATTIVITÀ	DIRE	RATE	GERI	COCO	CT	ESE	MAN	TR
Provvede a firmare la comunicazione dell'anomalia alle Autorità competenti	R							
Supervisiona il processo di gestione dell'emergenza e di bonifica	R							
Attiva le indagini programmate, consistenti in indagini e/o accertamenti per la verifica della qualità delle matrici ambientali		R						
Dà luogo a tutte le azioni previste dalla vigente normativa, ai fini di evitare presumibili contaminazioni legate allo svolgimento delle attività		R						
Dispone la formulazione del Programma di Monitoraggio e garantisce la sua attuazione (ove applicabile).		R						
A seguito della segnalazione di situazioni di emergenza, in accordo con SeS, provvede all'attivazione del pronto intervento secondo quanto previsto dalla Norme vigenti.			R					
Predisporre la documentazione necessaria all'attuazione di azioni di autodenuncia.		R						
Segue l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e ripristino dei luoghi, in qualità di referente di sito per le MISE.		R	C					
A seguito dell'avvio degli interventi in emergenza, provvede all'aggiornamento costante di DIRE e SeS in merito allo stato di avanzamento delle opere di ripristino dei luoghi o di MISE.		R						

La ditta intestataria del presente scritto ha il solo diritto d'uso dello stesso; tutti gli altri diritti sullo sfruttamento della presente sono riservati alla **Business Consultant**. Pertanto è fatto divieto assoluto di copiare, riprodurre, cedere, sfruttare anche in parte, la presente opera. I trasgressori sono obbligati ad erogare un equo compenso per l'eventuale uso non autorizzato (art. 2578 c.c.).

**IAS**

INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.

## Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo

IOA 8.8- Rev. 1

Pag.10 di 20

ATTIVITÀ	DIRE	RATE	GERI	COCO	CT	ESE	MAN	TR
Inoltra apposita comunicazione a firma del Datore di DIRE agli Enti competenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..		R						
Coordina le funzione di GERI al fine di eseguire il sopralluogo dei siti interessati dall'evento		R						
Acquisisce il rapporto tecnico conclusivo delle attività di bonifica, presentandolo alle autorità competenti per la richiesta di collaudo ed idonea certificazione (ove applicabile).		R	C					
Approva la verifica della corrispondenza tra quanto effettuato dalle Società Esterne che realizzano gli interventi di bonifica e quanto previsto dal progetto di bonifica.		R	C					
Effettua il sopralluogo dei siti interessati dall'evento			R					
Informa prontamente RATE circa le risultanze del sopralluogo effettuato in sito.			R					
Sotto la supervisione di RATE, coordina gli interventi di bonifica, campionamento e caratterizzazione dei rifiuti prodotti.			R					
E' gestore del contratto della ditta terza nonché funzione richiedente nel permesso di lavoro dell'attività di bonifica per manutenzioni presso l'impianto di depurazione.			R					
Supporta DIRE per l'analisi di tutta la documentazione predisposta dall'Appaltatore, prima che tali elaborati siano inviati alle Autorità competenti secondo le modalità di legge			R					
Nei casi di potenziale emergenza ambientale, effettua la segnalazione (a margine delle attività di controllo) a ESE.				R				

La ditta intestataria del presente scritto ha il solo diritto d'uso dello stesso; tutti gli altri diritti sullo sfruttamento della presente sono riservati alla **Business Consultant**. Pertanto è fatto divieto assoluto di copiare, riprodurre, cedere, sfruttare anche in parte, la presente opera. I trasgressori sono obbligati ad erogare un equo compenso per l'eventuale uso non autorizzato (art. 2578 c.c.).

**IAS**

INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.

## Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo

IOA 8.8- Rev. 1

Pag. 11 di 20

ATTIVITÀ	DIRE	RATE	GERI	COCO	CT	ESE	MAN	TR
Nei casi di potenziale emergenza ambientale, provvede ad impartire le disposizioni necessarie a sospendere i flussi.					R			
Avvisa GERI dell'accadimento per avviare le attività di sopralluogo in sito e contestualmente comunica a RATE e DIRE della potenziale emergenza ambientale						R		
Effettua una prima ricognizione, al fine di raccogliere le informazioni necessarie alla pianificazione dell'intervento			R			C	C	
Al di fuori del normale orario di lavoro, effettua una prima ricognizione, al fine di raccogliere le informazioni necessarie alla pianificazione dell'intervento								R

**Legenda:** E = Esegue-Elabora; C = Collabora-Supporta; R = Responsabile; V = Verifica-Controllo; A = Autorizza – Approva

La ditta intestataria del presente scritto ha il solo diritto d'uso dello stesso; tutti gli altri diritti sullo sfruttamento della presente sono riservati alla **Business Consultant**. Pertanto è fatto divieto assoluto di copiare, riprodurre, cedere, sfruttare anche in parte, la presente opera. I trasgressori sono obbligati ad erogare un equo compenso per l'eventuale uso non autorizzato (art. 2578 c.c.).

## **6. MODALITÀ OPERATIVE**

Laddove si evidenziassero elementi di potenziale criticità, riferiti a presumibile contaminazione, attuale e/o pregressa, delle matrici ambientali, riconducibili all'esercizio delle attività, RATE, darà seguito a tutte le azioni previste dalla vigente normativa per fronteggiare le evidenze.

### **6.1 Indagini e bonifiche ambientali**

Consistono nelle indagini preliminari per la caratterizzazione della tipologia di inquinamento, nella progettazione e nell'esecuzione di interventi di messa in sicurezza/bonifica e nella gestione degli interventi di emergenza.

A tal fine si possono distinguere:

- interventi programmati;
- conseguenti a dismissione di aree in cui si sono svolte attività;
- attuati a seguito di anomalie riscontrate nelle attività routinarie di monitoraggio e controllo;
- interventi di emergenza, attivati sia da funzioni aziendali che da soggetti terzi, in conseguenza di eventi accidentali con sversamento di prodotto ed interessamento del sottosuolo che potrebbero comportare rischi per l'ambiente e potenziali danni.

### **6.2 Indagini programmate**

Le indagini programmate, consistenti in indagini e/o accertamenti per la verifica della qualità delle matrici ambientali, sono attivate da RATE in caso di:

- evidenza di anomalie riscontrate nelle routinarie attività di esercizio, di monitoraggio e controllo delle strutture, ovvero attraverso indagini conoscitive in campo;
- dismissione, cessione, acquisizione (ove richiesto) e/o ristrutturazione di aree e nelle quali siano svolte o siano state svolte attività che possono aver portato alla contaminazione delle matrici ambientali.

Inoltre, viene effettuato a cura di COCO il periodico monitoraggio ed il controllo del collettore fognario recapitante all'impianto di depurazione.

Al fine di effettuare il suddetto controllo nei tratti di collettore afferenti ad aree di pertinenza degli Utenti, l'accesso avviene a valle del rilascio di uno specifico permesso di lavoro da parte degli Utenti coinvolti.

### **6.3 Interventi in emergenza**

Gli interventi in emergenza riguardano le aree di sito in cui si verificano eventi incidentali con perdita di prodotto e che comunque comportano rischi reali o potenziali per la salute pubblica e l'ambiente.

*Chiunque rilevi un evento anomalo o il sussistere di condizioni che possono causare un evento indesiderato ha il dovere di attivarsi per segnalarlo alle funzioni competenti, dando immediata comunicazione verbale ed utilizzando l'apposito Modulo di Segnalazione in accordo alla PGS 8.4.*

A seguito della segnalazione di situazioni di emergenza RATE, in accordo con GERI e SeS, provvede all'attivazione del pronto intervento secondo quanto previsto dalla Norme vigenti.

L'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e ripristino dei luoghi saranno seguiti operativamente da GERI sotto la supervisione di RATE, in qualità di referente di sito per le MISE (art. 242 del D.Lgs. 152/2006).

A seguito dell'avvio degli interventi in emergenza RATE provvede all'aggiornamento costante di DIRE e SeS in merito allo stato di avanzamento delle opere di ripristino dei luoghi o di Messa in sicurezza di emergenza.

Si faccia anche riferimento alla PGS 8.1 "Gestione delle emergenze" ed al Piano di Emergenza Interno.

In ogni caso dovranno essere attivate le procedure descritte al seguente paragrafo.

### **6.4 Gestione iter di bonifica**

DIRE, al verificarsi di situazioni di rischio concreto o potenziale per la salute pubblica e l'ambiente, ovvero all'atto di individuazione di contaminazioni, provvede a darne comunicazione agli Enti competenti e ad attuare idonee procedure amministrative e tecnico/operative per gli interventi di messa in sicurezza, in conformità alle tempistiche e alle modalità previste dal vigente regime Normativo.



INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.

## *Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo*

IOA 8.8- Rev. 1

Pag. 14 di 20

In particolare, nei casi di potenziale emergenza ambientale, recepita la segnalazione da parte di COCO (a margine delle attività di controllo), degli altri dipendenti di IAS ovvero di terzi, il Capo Turno, provvede tempestivamente ad impartire le disposizioni necessarie a sospendere i flussi, avvertendo ESE (o, al di fuori del normale orario di lavoro, il Tecnico Reperibile); quest'ultimo provvederà a sua volta avvisa tempestivamente GERI per avviare le attività di sopralluogo in sito e contestualmente comunica a RATE e DIRE della potenziale emergenza ambientale.

In prima battuta GERI, coadiuvato da ESE e MAN effettuano una prima ricognizione, al fine di raccogliere le informazioni necessarie alla pianificazione dell'intervento.

Ricevute le informazioni derivanti dall'attività di sopralluogo, RATE, coordinandosi con le funzioni coinvolte, pianifica in linea generale le modalità di intervento (se in somma urgenza o meno) con l'impiego di ditte terze qualificate per le attività di bonifica.

La scelta della ditta, per attività in somma urgenza, viene sempre effettuata da DIRE/RATE.

RATE, in qualità di Responsabile Gestione Ambiente (RGA), predisponde tutta la documentazione necessaria per attuare le azioni di autodenuncia, sottoponendola alla firma del DIRE, in adempimento a quanto previsto dalla Legislazione in vigore. Nello specifico, entro ventiquattro ore dall'evento, RATE deve inoltrare apposita comunicazione a firma di DIRE agli Enti competenti per territorio, ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., contenente tutti gli aspetti pertinenti della situazione, ed in particolare:

- le caratteristiche del sito interessato dall'evento;
- le matrici ambientali presumibilmente coinvolte;
- le misure atte a interrompere la contaminazione isolandone la causa.

Inoltre, laddove necessario, GERI provvede ad attivare opportune misure di prevenzione e di messa in sicurezza.

L'intervento di messa in sicurezza dell'area, in particolare, si differenzia in funzione della tipologia di evento:

- rottura collettore;
- guasto in cabina/mancanza di energia elettrica.

Nel primo caso (rottura collettore), l'intervento consiste nell'arginare la perdita attraverso l'immediato blocco dei flussi in ingresso dei grandi utenti ed il successivo intervento di tamponamento e risoluzione del guasto (intervenendo, ove possibile, con installazione di by-pass temporanei sul collettore ovvero con lo stoccaggio del prodotto sversato in appositi bulk,

La ditta intestataria del presente scritto ha il solo diritto d'uso dello stesso; tutti gli altri diritti sullo sfruttamento della presente sono riservati alla **Business Consultant**. Pertanto è fatto divieto assoluto di copiare, riprodurre, cedere, sfruttare anche in parte, la presente opera. I trasgressori sono obbligati ad erogare un equo compenso per l'eventuale uso non autorizzato (art. 2578 c.c.).

utilizzando all'occorrenza sacchi di sabbia o altri appositi accorgimenti atti ad arginare/deviare il flusso, etc.)

Nel secondo caso (guasto in cabina/mancanza di energia elettrica), ESE avvisa GERI e provvede tempestivamente al piazzamento in corrispondenza del piazzale della zona interessata di opportune barriere mobili atte a fronteggiare eventuali sversamenti al di fuori dell'impianto; contestualmente MAN interviene alla risoluzione del guasto.

Avvenuta la segnalazione,, GERI effettua il sopralluogo dei siti interessati dall'evento ed informa prontamente RATE circa le risultanze dello stesso.

In particolare, nel caso di sversamento su suolo (perdita/spandimento di acqua/acqua reflua non depurata con potenziale inquinamento/contaminazione del suolo), vengono effettuate le seguenti attività:

- intervento di bonifica: viene prontamente contattata da DIRE la ditta esterna specializzata nelle attività di bonifica del suolo/sottosuolo (ditta con iscrizione all'Albo Gestori Ambientali alla categoria 9);
- campionamento e caratterizzazione: viene prontamente contattato da GERI il laboratorio di analisi esterno che provvede al prelievo dei campioni del prodotto di bonifica ed alla successiva caratterizzazione dello stesso secondo quanto indicato dalla procedura di "Gestione Rifiuti".

Di norma, il prodotto dell'attività di bonifica (terreno potenzialmente contaminato) viene provvisoriamente stoccato, sotto la supervisione di GERI, secondo le seguenti modalità alternative:

- piazzamento di appositi teli per il posizionamento del rifiuto;
- eventuale predisposizione di casse "scarrabili";
- utilizzo di bulk nel caso di aggotamento refluo.

Nel minor tempo possibile, il laboratorio invia a GERI il Certificato delle analisi di laboratorio sui campioni prelevati.

È compito di RATE, laddove necessario, definire, con il supporto di GERI e di eventuali Unità specialistiche, le azioni connesse con il prosieguo dell'iter di bonifica.

In particolare, RATE si avvarrà del supporto di GERI per l'analisi di tutta la documentazione (messa in sicurezza, piano della caratterizzazione, analisi di rischio, progetto di bonifica, rapporto di monitoraggio, rapporto tecnico conclusivo e piano di collaudo della bonifica, etc.) predisposta





dall'Appaltatore, prima che tali elaborati siano inviati alle Autorità competenti secondo le modalità di legge.

GERI verifica la corrispondenza tra quanto effettuato dalle Società Esterne che realizzano gli interventi di bonifica e quanto previsto dal progetto di bonifica approvato; quest'ultimo segue l'operatività eventualmente avvalendosi del supporto di società di consulenza specializzate in ambito bonifiche.

Tale verifica si effettua attraverso periodici stati di avanzamento.

GERI, dopo il completamento dell'intervento di bonifica, ove previsto, provvede ad acquisire il rapporto tecnico conclusivo da parte dell'Appaltatore, che dovrà essere presentato da RATE alle Autorità competenti per la richiesta di collaudo della bonifica e di idonea certificazione.

Dovrà inoltre essere acquisita dopo il collaudo, la certificazione degli Enti di controllo preposti, attestante l'avvenuta bonifica secondo il progetto approvato.

Ove previsto dalla Normativa vigente, qualora a seguito delle attività di indagine preliminare si accerti che il livello delle concentrazioni definito dalla legge per le diverse matrici ambientali non sia stato superato, ovvero gli interventi di messa in sicurezza abbiano riportato le concentrazioni a valori conformi ai limiti normativi, RATE disporrà affinché si provveda, tramite autocertificazione, da inviare agli Enti un rapporto tecnico descrittivo delle attività eseguite e dello stato di qualità delle matrici ambientali al termine dell'intervento, a concludere l'iter amministrativo.

### **6.5 Gestione bonifiche per manutenzione impianto**

Nel caso sia necessario procedere ad interventi di bonifica per manutenzioni da effettuarsi presso l'impianto di depurazione, questi verranno realizzati previa emissione di uno specifico Permesso di Lavoro.

Il richiedente da indicare nel permesso di lavoro è GERI, il quale è anche Gestore del contratto della ditta terza chiamata ad effettuare l'intervento di bonifica, secondo quanto riportato nelle procedure di gestione degli approvvigionamenti della società.

### **6.6 Interventi presso terzi**

Se l'emergenza avviene per rottura del collettore fognario in aree di pertinenza degli Utenti, l'accesso avviene a valle del rilascio di uno specifico permesso di lavoro da parte degli stessi.

Normalmente, presso tali Utenti possono operare soltanto soggetti preventivamente qualificati dagli stessi; pertanto, IAS si rivolge ai fornitori facenti parte degli elenchi qualificati degli Utenti proprietari delle aree oggetto di bonifica.

GERI, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte, in questo caso, deve acquisire tutte le informazioni necessarie ad effettuare la verifica della compliance legislativa del fornitore in termini di autorizzazioni/iscrizioni ambientali in vigore al momento dell'intervento. Nello specifico:

- per gli impianti di smaltimento/recupero: autorizzazione ambientale in corso di validità, compresa eventuale cedola di versamento della polizza fidejussoria;
- per fornitori di servizi di bonifica, trasporti, intermediazione: regolarità d'iscrizione all'albo alla categoria di pertinenza con autorizzazione in corso di validità, eventuale cedola di versamento della polizza fidejussoria nonché evidenza del pagamento dei contributi annuali assolti.

Sono in capo ad IAS tutte le attività di comunicazione, intervento, campionamento e, più in generale, di gestione dell'evento incidentale descritti nel paragrafo di cui sopra.

Nello specifico della caratterizzazione dei suoli oggetto di potenziale contaminazione, il piano di campionamento, ancorchè proposto e implementato dall'Utente coinvolto, deve essere verificato e acquisito da GERI e RATE, che hanno l'onere di mantenere la tracciabilità delle informazioni inerenti le attività svolte.

### **6.7 Formazione ed informazione**

Secondo le esigenze indicate dalle funzioni preposte e/o secondo quanto previsto dal Programma di Formazione, vengono realizzate iniziative di formazione/informazione circa i rischi esistenti all'interno dell'azienda, diversificate per modalità, contenuti e frequenza, in funzione dei ruoli e delle responsabilità assunte in caso di emergenza dai lavoratori dipendenti, dal personale delle Imprese Terze nonché dai visitatori occasionali.

Le attività di formazione, addestramento ed informazione circa i rischi esistenti all'interno dell'azienda per i lavoratori dipendenti comprendono:

- corsi specifici per il personale addetto all'antincendio e al primo soccorso;
- attività di informazione/formazione sulla documentazione relativa alla gestione delle emergenze (PE) rivolta a tutti i dipendenti.

Per quanto concerne le ditte Terze, le stesse risultano essere informate sui rischi d'interferenza già in fase precontrattuale. Ad ogni modo, prima di svolgere attività lavorative presso i siti di pertinenza di IAS, le ditte vengono informate da parte del RSPP/ASPP, sui contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI).

Per quanto riguarda i visitatori occasionali gli stessi, preliminarmente rispetto all'ingresso in azienda, ricevono informazioni di dettaglio, da parte del RSPP/ASPP sui contenuti del PE.

In ogni caso, il personale dipendente che riceve in visita un soggetto esterno ha il compito e la responsabilità di guidarne i comportamenti, soprattutto in caso di emergenza.

#### **6.8 Squadre ed attrezzature di emergenza**

La composizione della squadra di emergenza, il coordinamento degli addetti e le azioni che gli stessi devono intraprendere per le varie tipologie di emergenza, nonché le attrezzature di emergenza ed antincendio da utilizzare sono descritte in dettaglio all'interno del PE.

La gestione dell'evento incidentale deve avvenire secondo quanto previsto dalla PGS 8.4.

## **7. REDAZIONE, APPLICAZIONE, AGGIORNAMENTO E ARCHIVIAZIONE**

GERI è responsabile:

- della redazione del presente documento;
- di garantire l'archiviazione del presente documento e l'adeguata diffusione alla popolazione aziendale;
- di verificare che il presente documento venga correttamente applicato, segnalando in caso contrario ai vari vertici dell'organizzazione gli eventuali scostamenti rilevati;
- di rilevare gli accadimenti aziendali di carattere operativo che comportano la necessità di aggiornamento/revisione del presente documento;
- di assicurare il coordinamento delle attività di aggiornamento/revisione del presente documento;
- di garantire l'opportuno coinvolgimento di tutti i responsabili delle funzioni a vario titolo coinvolte nel flusso operativo regolamentato all'interno del presente documento.

Le informazioni documentate citate all'interno del presente documento sono conservate e aggiornate da GERI che cura anche l'archiviazione delle versioni superate per un periodo di almeno 5 anni.



INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A.



## *Gestione delle attività di protezione e bonifica del suolo e del sottosuolo*

IOA 8.8– Rev. 1

Pag.20 di 20

### **8. ALLEGATI**

-

### **9. STORIA DELLE MODIFICHE**

**Rev. 00** – Prima emissione per adeguamento del Sistema di Gestione agli standard UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

**Rev. 01** – Revisione per inserimento paragrafi 6.5, 6.6 e 6.7 e per adeguamento del corpo procedurale al D.Lgs 231/01 e alla L. 190/12. (chiusura dei *GAP 231-190* di cui alla *Gap Analysis 2018*, attraverso il recepimento dei seguenti *Standard di Controllo* del MOG: *Poteri, HSE.04, HSE.11, Gestione Bonifiche, HSE.36*)